

## COMUNICAZIONE STAMPA

### L'UNIVERSO EDITORIALE PIEMONTESE: 620 IMPRESE E UN EXPORT DI 148 MILIONI DI EURO

L'87% dei piemontesi ha letto almeno un libro nell'ultimo anno, mentre il 15,2% è un lettore forte. La spesa media annua è di 90 euro a lettore per romanzi di autori italiani e stranieri.

Questa mattina presso lo Spazio Incubatore della Fiera Internazionale del Libro di Torino, **Unioncamere Piemonte** e **Biella Intraprendere** - con la collaborazione di Regione Piemonte e Finpiemonte - hanno presentato la pubblicazione **Nerosubianco. Focus su editoria e lettori in Piemonte**.

**Nerosubianco** nasce con l'obiettivo di comprendere e indagare l'universo che ruota intorno all'editoria, partendo da coloro che i libri li partoriscono, progettandoli e realizzandoli e arrivando a coloro che i libri li vivono, leggendoli. Due mondi apparentemente lontani, attraversati in realtà da un unico fil rouge che li unisce inesorabilmente: il territorio torinese e piemontese, terreno fertile che ha permesso lo sviluppo di un'importante e radicata realtà industriale editoriale e al contempo la presenza di un attento pubblico di lettori.

*"La pubblicazione che presentiamo oggi nasce con l'obiettivo di indagare i fenomeni economici della produzione editoriale piemontese e l'offerta regionale nel campo dell'imprenditoria, oltre che di tracciare il profilo del lettore piemontese, studiandone gusti e abitudini d'acquisto - ha commentato Massimo Deandreis, direttore Unioncamere Piemonte -. Considerando la dinamicità del settore editoriale, che si attesta su oltre duemila imprese a livello regionale e ha registrato un export nel 2007 di circa 148 milioni di euro di prodotti editoriali, e vista l'importanza che queste aziende rappresentano per il tessuto economico e culturale della nostra regione, abbiamo reputato fondamentale sviluppare la conoscenza di questo mondo, con l'obiettivo di confermarne l'utilità per i vari policy maker pubblici e privati. Non ultimi, tra questi, proprio le case editrici, i lettori e il variegato mondo dei mestieri del libro".*

*"Nerosubianco è un elemento in più per aiutare gli editori a trovare e seguire la rotta - ha dichiarato Maurizio Poma, direttore Biella Intraprendere -. Da 10 anni lavoriamo nell'organizzazione della Fiera, cerchiamo di integrare il lavoro della Fondazione del Libro con un'anima 'business', cerchiamo di migliorare il lavoro degli imprenditori, proprio sulla scorta dei dati".*

### FOCUS SULL'EDITORIA PIEMONTESE

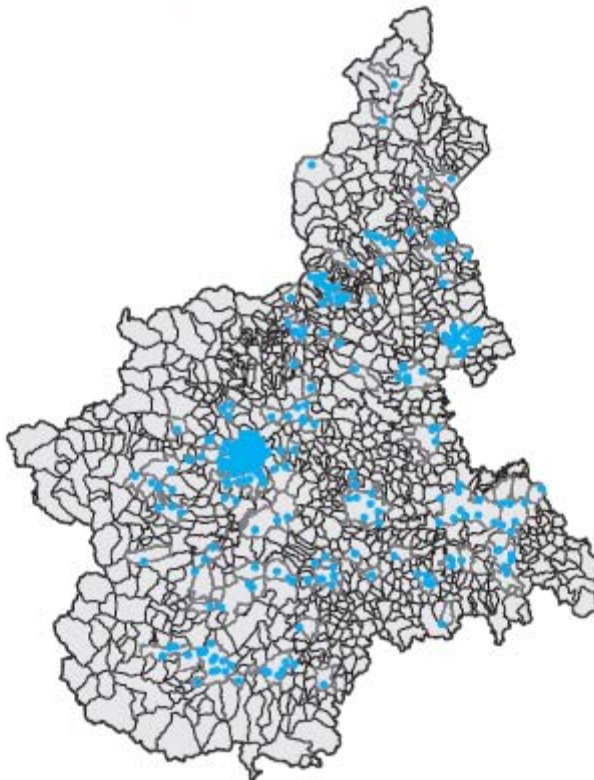
#### Le imprese editoriali in Piemonte

Secondo il Registro Imprese delle Camere di commercio, al quale sono obbligate a iscriversi tutte le attività economiche svolte sotto forma di impresa, **in Italia a fine 2007 operano 9.321 imprese di editoria, di cui 620 in Piemonte**, che si colloca **al quinto posto**, in coda a Lombardia, Lazio, Emilia Romagna e Campania.

A livello provinciale, le imprese editoriali manifestano una notevole concentrazione nel **capoluogo regionale**, che assorbe **il 65% delle aziende del settore** complessivamente presenti in Piemonte. In seconda posizione si colloca **Cuneo con l'11%**, seguita dalle altre province con quote inferiori.

Nel campo dell'editoria sembra quindi prevalere una strategia localizzativa di prossimità nei confronti di zone con una fitta presenza di imprese che svolgono attività di servizi e telecomunicazioni, al fine di sfruttare la vicinanza e ridurre, quindi, i costi di transazione.

#### Localizzazione delle imprese dell'editoria in Piemonte



Fonte: elaborazione Unioncamere Piemonte su dati InfoCamera

#### L'interscambio di prodotti editoriali con l'estero

L'interscambio regionale con l'estero nel settore dell'editoria ha generato nel 2007 un giro d'affari di **148 milioni di euro sul lato delle esportazioni**, pari allo 0,4% dell'export totale del Piemonte, e di **53 milioni sul versante dell'import**. Il comparto, che comprende l'edizione di libri, giornali, riviste e periodici, oltre alle registrazioni sonore come cd e dvd, può vantare quindi un **saldo con l'estero** ampiamente positivo, pari a quasi **95 milioni di euro**.

L'Unione europea rappresenta la principale area di riferimento dell'editoria regionale: qui è diretto e da qui proviene l'80% circa dei prodotti oggetto di scambio. La vicina **Francia** dimostra il maggior interesse per le opere di produzione piemontese: più della metà delle esportazioni regionali è infatti diretta nel Paese d'oltralpe, per un fatturato di oltre 76 milioni di euro. Al momento dell'acquisto, però, i piemontesi non sembrano ricambiare l'interesse dei francesi, tanto che la Francia scivola all'ottavo posto nella graduatoria dei mercati di provenienza. Altre destinazioni importanti per l'editoria piemontese sono il **Regno Unito** e la **Germania**, che nel 2007 accolgono rispettivamente il 7,6% e il 5,3% delle esportazioni regionali del comparto. Si tratta però di mercati che hanno subito pesantemente la generale crisi dell'export dell'editoria e tra il 2005 e il 2007 si sono contratti di oltre il 30%. Ben più promettenti e dinamici risultano invece altri due mercati europei, la **Russia** e la **Grecia**. Nel 2005 questi Paesi pesavano rispettivamente per il 4,7% e l'1,2% sull'export totale, mentre nel 2007 le loro quote sono salite al 6,8% e al 5,3%, con un giro d'affari di circa 10 e 8 milioni di euro.

**Editoria: import-export del Piemonte per Paesi**

	2006		2007		Quota 2007		Variazione 2007/2006	
	Import euro	Export euro	Import euro	Export euro	Import %	Export %	Import %	Export %
<b>Unione europea</b>								
<b>27 Paesi</b>	<b>40.428.536</b>	<b>125.973.091</b>	<b>43.595.027</b>	<b>119.305.410</b>	<b>81,8%</b>	<b>80,5%</b>	<b>7,8%</b>	<b>-5,3%</b>
Francia	2.653.750	60.656.103	3.532.037	76.316.876	6,6%	51,5%	-	-
Regno Unito	11.191.500	11.832.693	10.177.037	11.223.893	19,1%	7,6%	-	-
Germania	7.863.494	10.316.557	6.378.856	7.912.007	12,0%	5,3%	-	-
Grecia	62.112	3.363.391	10.029	7.779.867	0,0%	5,2%	-	-
<b>Extra-Ue 27</b>	<b>7.660.516</b>	<b>29.812.740</b>	<b>9.699.410</b>	<b>28.971.738</b>	<b>18,2%</b>	<b>19,5%</b>	<b>26,6%</b>	<b>-2,8%</b>
Federazione russa	265.106	4.850.999	669.145	10.107.215	1,3%	6,8%	-	-
Stati Uniti	732.791	6.031.572	712.512	6.099.206	1,3%	4,1%	-	-
Nies <sup>(*)</sup>	2.431.925	643.161	2.764.314	421.080	5,2%	0,3%	-	-
Cina	2.653.376	130.616	4.231.671	140.909	7,9%	0,1%	-	-
<b>Totale</b>	<b>48.089.052</b>	<b>155.785.831</b>	<b>53.294.437</b>	<b>148.277.148</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>10,8%</b>	<b>-4,8%</b>

<sup>(\*)</sup> Singapore, Corea del Sud, Taiwan, Hong Kong

Fonte: elaborazione Unioncamere Piemonte su dati Istat

**FOCUS SUI LETTORI PIEMONTESI**

Partendo dalle indicazioni sul profilo generale del lettore piemontese fornite dall'Istat nel 2006, Unioncamere Piemonte ha realizzato un approfondimento: oltre a riprendere e aggiornare le domande dell'indagine Istat, sono stati inseriti quesiti supplementari per valutare la spesa sostenuta dai lettori piemontesi per l'acquisto di libri e la catena distributiva utilizzata. **Il questionario è stato somministrato a 1.309 piemontesi nei mesi di gennaio e febbraio 2008 da rilevatori appositamente formati dalle Camere di commercio piemontesi.** La possibilità di incrociare i risultati anche con variabili come l'età, il sesso, la condizione professionale e il titolo di studio consente di delineare un profilo di comportamento del lettore piemontese preciso e articolato.

**Quanto e cosa leggono i piemontesi**

I dati sulla quantità di lettori in Piemonte sono più confortanti rispetto all'indagine Istat del 2006: **circa l'87% dei piemontesi ha dichiarato di aver letto almeno un libro nell'ultimo anno.** Occorre precisare che sono stati esclusi sia i libri scolastici che quelli di tipo professionale e lavorativo. Il 13% dei non lettori è concentrato nelle fasce d'età più alte: poco più di un terzo dei piemontesi sopra i 70 anni ha dichiarato di non aver letto alcun libro nell'ultimo anno. Un terzo dei piemontesi ha letto nell'ultimo anno da uno a tre libri, mentre **i lettori "forti", ossia quelli che hanno letto più di 11 libri, sono circa il 15,2%. In media, in Piemonte si leggono 6,59 libri a testa all'anno,** e i lettori più assidui si ritrovano nella fascia d'età compresa tra i 25 e i 49 anni.

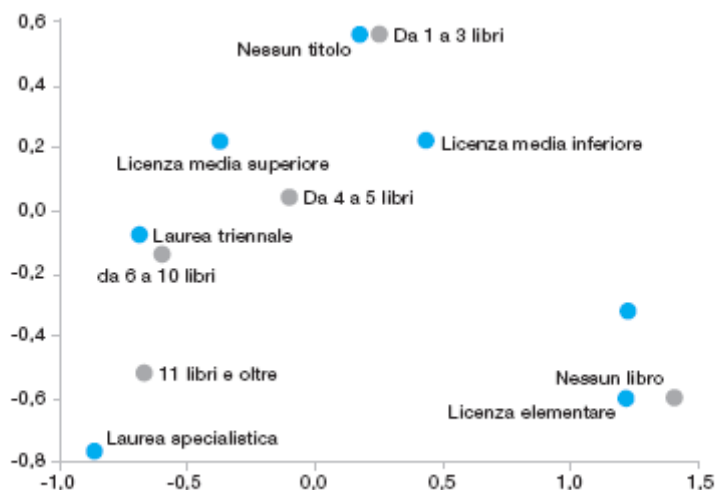
**Quantità di libri letti in Piemonte per fascia d'età**
**Anno 2008**

	Nessun libro	Da 1 a 3 libri	Da 4 a 5 libri	Da 6 a 10 libri	Da 11 a 15 libri	Oltre 16 libri	Totale
6-14 anni	5,8%	52,6%	14,6%	13,1%	3,6%	10,2%	100%
15-24 anni	7,5%	32,5%	20,0%	25,0%	9,2%	5,8%	100%
25-34 anni	6,5%	29,2%	15,7%	30,3%	9,7%	8,5%	100%
35-49 anni	6,9%	30,6%	16,6%	27,8%	9,1%	9,1%	100%
50-69 anni	13,6%	33,3%	17,8%	21,7%	5,8%	7,5%	100%
≥ 70 anni	34,1%	31,8%	14,1%	8,8%	5,5%	5,9%	100%
<b>Totale</b>	<b>13,0%</b>	<b>33,8%</b>	<b>16,5%</b>	<b>21,6%</b>	<b>7,2%</b>	<b>8,0%</b>	<b>100%</b>

Fonte: Unioncamere Piemonte

La distinzione per genere evidenzia come la percentuale di **lettrici** sia superiore a quella dei lettori di sesso maschile per le classi di lettura più importanti (oltre i quattro libri l'anno); viceversa, gli uomini sono maggiormente rappresentati nelle categorie della "non lettura" e della lettura debole (da uno a tre libri annui). Le lettrici consumano mediamente sette libri all'anno contro i 6,05 dei lettori.

Per interpretare al meglio i dati emersi dall'indagine, è stata condotta l'analisi delle corrispondenze, una metodologia statistica multivariata che evidenzia i legami fra variabili inserendole in un piano bidimensionale: le modalità che si collocano vicine fra loro sono in qualche modo reciprocamente correlate. Interessanti risultati si ottengono rapportando la quantità di libri letti con il titolo di studio: **la modalità "nessun libro" è molto vicina a coloro che possiedono solo la licenza elementare, la categoria "da 6 a 10 libri" si situa in corrispondenza a chi possiede la laurea triennale e la voce "oltre gli 11 libri" è abbinata alla laurea specialistica.**



Alla domanda relativa alle preferenze di lettura (che prevedeva la possibilità di risposte multiple), quasi **il 60% dei lettori piemontesi ha indicato i romanzi di autori italiani**, seguiti da quelli **stranieri** (segnalati da circa la metà dei lettori). Al terzo posto, con un notevole distacco, si collocano le preferenze per **i gialli e i noir**, indicati da circa 1/3 dei lettori: tale propensione rappresenta una peculiarità (forse l'unica) che caratterizza in particolar modo il lettore piemontese rispetto a quello medio italiano. Seguono i libri umoristici, le guide turistiche e i libri per la casa e la cucina.

Incrociando i dati delle preferenze letterarie con l'età, si ottengono ulteriori interessanti profili dei lettori piemontesi: generi come fantasy, horror e fantascienza riscuotono un buon successo presso i più giovani, con percentuali che scendono al crescere dell'età. Il genere giallo e noir riscuote invece preferenze incrementali con il passare degli anni.

#### La spesa e i luoghi d'acquisto dei lettori piemontesi

Ai lettori piemontesi è stato chiesto anche di quantificare la **spesa annua** sostenuta per l'acquisto di libri: dal questionario è emersa una cifra media di quasi **90 euro**. La spesa per libri ha una forma "campanulare" rispetto all'età: è minima per le classi d'età più giovani, tocca il suo massimo nella fascia da 35 a 49 anni per poi scendere nuovamente tra i lettori più anziani.

Spesa media dei lettori piemontesi per fascia d'età

Anno 2008

Età	Euro
6-14 anni	37,97
15-24 anni	74,96
25-34 anni	102,99
35-49 anni	120,11
50-69 anni	67,19
≥ 70 anni	70,40
<b>Totale</b>	<b>89,73</b>

Fonte: Unioncamere Piemonte

Nell'analisi di Unioncamere Piemonte si è indagata anche la **preferenza sui luoghi d'acquisto** dei lettori piemontesi, con la possibilità di indicare fino a tre risposte, graduandole in ordine di importanza. Dai dati emerge come siano sostanzialmente tre i canali distributivi che si spartiscono gran parte del mercato: la **grande libreria** (con il 27% delle preferenze), la **piccola libreria** (26%) e la **Gdo** (23%), con differenze percentuali minime. L'**edicola**, divenuta in questi anni sempre più rilevante soprattutto grazie ai cosiddetti "collaterali" (libri abbinati a quotidiani o riviste), ha totalizzato circa il 12% delle indicazioni dei lettori. Rimangono invece minime le percentuali di piemontesi che acquistano libri presso fiere, su Internet e per corrispondenza.

La disaggregazione per classi di età evidenzia comportamenti leggermente differenziati tra i più giovani, che prediligono la grande libreria, trovandovi forse un maggior assortimento, e i più anziani, che sono invece più inclini ad effettuare i propri acquisti nelle piccole librerie, dove è più facile ottenere consigli personalizzati, e nelle edicole, che sono certamente più diffuse sul territorio e forse anche più economiche (quando il libro è abbinato a quotidiani e periodici). Ad acquistare i libri tramite Internet sono soprattutto i giovani fra i 25 e i 34 anni (ma, a sorpresa, non giovanissimi), mentre comprano per corrispondenza principalmente gli anziani over 70.

La pubblicazione sarà scaricabile on line a partire dal 9 maggio sul sito Internet di Unioncamere Piemonte:

**[www.pie.camcom.it/nerosubianco](http://www.pie.camcom.it/nerosubianco)**

*Torino, 9 maggio 2008*



Per ulteriori informazioni:

**Annalisa D'Errico, Ufficio stampa Unioncamere Piemonte**

Tel. 011.56.69.270 – email: [ufficio.stampa@pie.camcom.it](mailto:ufficio.stampa@pie.camcom.it)